

# Metro C, sindacati contro il Comune

## IL CASO

Sindacati sul piede di guerra per i pagamenti ancora non erogati dal Campidoglio per i cantieri della Metro C. Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, in una nota congiunta, esprimono, «grande preoccupazione per la sorte dei cantieri per la realizzazione della più importante opera infrastrutturale della mobilità capitolina e italiana: a oggi al Consorzio Metro C non è stato ancora pagato quanto contrattualizzato nell'atto sottoscritto lo scorso 9 settembre tra il medesimo e Roma Metropolitana attraverso la regia di Roma Capitale». Secondo i sindacati, «a seguito dell'accordo attuativo i cantieri di metro C erano stati riaperti, anche se in presenza di una rioccupazione parziale, pari ad appena il 40 per cento della forza lavoro impiegata: alla data odierna nessun pagamento a favore del Consorzio Metro C è stato effettuato, e il medesimo minaccia la rescissione del contratto, con

la conseguente chiusura, forse permanente dei cantieri».

## LE AZIENDE

Al consorzio, infatti, seguono con forte irritazione il nuovo balletto sui pagamenti in Campidoglio, dopo l'accordo siglato un mese e mezzo fa dalla stessa amministrazione comunale. In questi giorni Metro C lancerà un ultimatum a Palazzo Senatorio: se la situazione non si sblocca immediatamente, i cantieri chiuderanno di nuovo. «Trasparenza e tempi certi dei lavori della Metro C, sono questi i due punti fondamentali che l'amministrazione capitolina deve garantire alla città e ai cittadini - sottolinea la consigliera comunale Svetlana Celli, membro della commissione speciale sulla Metro C - Il terzo punto è la certezza della realizzazione della linea C, da Pantano a Piazzale Clodio, come da progetto iniziale». Incalza Ignazio Cozzoli

(Cittadini per Roma): «Forse alcuni amici di maggioranza dovrebbero ricordare che siamo di fronte alla più importante opera pubblica del sud dell'Europa e non a un campetto di calcio di periferia conteso tra Don Camillo e Peppone».

**Fa.Ro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

